



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelviato,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

01
GENNAIO
2023

MARIA SS
MADRE DI DIO
- A -

BUON ANNO 2023

Cosa può dirci l'augurio del buon anno. Perché il 2020 è stato segnato dalla pandemia e il 2022 dall'inizio di una guerra!

E cosa pensare del 2023? Che forse sia, per davvero, migliore degli altri! Ma come augurarcelo se la pandemia ha i suoi strascichi e la guerra non è per finire?

Ci sono due parole che abbiamo sentito tante volte: una è "insieme" come terapia per uscire migliori dalla pandemia e l'altra è "pace" come unica arma che può contrastare la guerra.

Ma sono due parole che reclamano corresponsabilità.

Per poter dire "insieme", è necessaria la scelta di non agire da soli in tutte le circostanze e avvenimenti della vita. Si tratta di uno spostamento dall'io al noi. E questo costa ma alla fine premia perché non si è più soli ad affrontare la vita con tutte le sue tribolazioni.

E per poter dire "pace" è necessaria una educazione che i piccoli hanno espresso così a Natale: "Caro Gesù, insegna a noi bambini a vivere nella pace, così da grandi non faremo la guerra!" e soprattutto saper accogliere la lode dell'angelo che con la moltitudine dell'esercito celeste, s'innalzava a Dio: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

Insieme e pace camminano in pieno accordo. L'importante imparare a vivere gli uni accanto agli altri e saper accogliere la pace come dono che proviene dall'amore di Dio.

Cosa preferiamo: da soli o insieme? Saremo poi capaci di educare i nostri figli alla pace?

Stanno qui gli auguri possibili che sono dentro le risposte che sapremo dare.

Dip

**TEMPO
DI NATALE**

| | |
|---|-------|
| Buon Anno 2023..... | pag 1 |
| un "noi" aperto alla fraternità universale..... | 2 |
| Commento al Vangelo..... | 3 |
| PROGRAMMA DELLA SETTIMANA..... | 4 |

UN "NOI" APERTO ALLA FRATERNITÀ UNIVERSALE.

«Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un 'noi' aperto alla fraternità universale».

Con queste parole papa Francesco, nel messaggio per la 56esima **Giornata mondiale della pace** che ricorre l'1 gennaio, ci chiede di interrogarci sul nostro futuro e sulle nostre responsabilità. Che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? È una delle sue domande, e ci ricorda che la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la **consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri**, che «il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo».

Il Papa rende omaggio all'impegno eroico di quanti **si sono spesi** nell'emergenza pandemica e ragiona di alcune «scoperte positive» come un benefico ritorno all'umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che «ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni».

E ancora «da tale esperienza - osserva - è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola **"insieme"**. Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi.

Le risposte più efficaci alla pandemia sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali».

Non solo il Covid, ma anche la guerra, **«nuova terribile sciagura»**, guidata però da scelte umane colpevoli viene citata più volte nel messaggio per prossima la giornata mondiale della pace.

«La **guerra in Ucraina** - sottolinea ancora Francesco nel messaggio - miete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali - basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante».

E di certo, «non è questa l'era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una **sconfitta per l'umanità intera** e non solo per le parti direttamente coinvolte.

Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate»

Avenire sintesi
messaggio della pace 2023

L'inizio di un nuovo anno, come ogni inizio, è occasione per formulare sogni di un futuro migliore, nel quale **la pace** occupa un posto privilegiato. La Chiesa celebra questa spontanea fiducia indicando una strada che trova nel silenzio e nel raccoglimento il modo migliore per realizzarsi. L'immagine viva è rappresentata ancora una volta da **Maria**: tutti gli eventi misteriosi e meravigliosi che si sono verificati per lei a partire dall'annuncio dell'angelo sono **raccolti** nel suo cuore **e meditati** al fine di scorgerne il disegno armonico e provvidenziale.

Maria da parte sua custodiva tutte queste cose (Lc 2,19)

Il vangelo ci racconta dei pastori che vanno e trovano Maria e Giuseppe e il bambino. A ricordarci che **chi trova Gesù**, non **trova** solo Gesù, ma **anche la sua famiglia**, la Chiesa. La festa a Betlemme è ormai cominciata e i pastori condividono e mettono in tavola quello che hanno: il messaggio ricevuto dall'angelo. È un dono che ha il potere di suscitare stupore. Essi sono diffusori di una buona notizia. Davanti a loro ci sta Maria, che ascolta e vive nel riserbo di chi sa. Luca ci dice così che i misteri di Dio non possono essere compresi se non conservandoli e meditando nel cuore.

Come ogni credente, anche la madre di Gesù deve elaborare personalmente gli eventi e leggerli **alla luce della fede**, talvolta senza capirli fino in fondo, ma con la fiducia che Dio sta lavorando per il nostro bene. Maria cerca di discernere ciò che Dio vuole da lei. Essa ci insegna una vera vita spirituale in cui, proprio perché vigili e consapevoli del mondo che ci circonda, facciamo entrare nella nostra contemplazione e nella nostra meditazione tutto ciò che esiste e ci accade e così possiamo dare una risposta libera, creativa e senza timore da credenti.

Maria depone ogni cosa nel suo cuore con la stessa cura con cui si conserva qualcosa di molto prezioso. E lo lascia **illuminare dalla Parola di Dio** per coglierne il significato segreto. Se facciamo anche noi come Maria sapremo accogliere Dio che continua a parlarci e a visitarci.

SECONDA MADRE

*Viaggiamo in treno con Chiarella, una bambina di nove anni alla quale era morta improvvisamente la mamma. La conducevo dai parenti. Lei sapeva solo che la mamma stava poco bene e desiderava rivederla; **spettava a me, amica di famiglia, darle la notizia.***

*Ma come caricare quella bambina di una tale croce? Tuttavia era stata educata secondo Dio: potevo perciò fare affidamento **su questa ricchezza spirituale.***

*Mancava qualche ora all'arrivo e mentre Chiarella chiacchierava con spontaneità, tra me e me chiedevo a Dio di **preparare il suo piccolo cuore alla notizia e di mettermi in bocca le parole giuste.***

Ad un certo punto proposi a Chiarella di ascoltare la storia di S. Teresa del Bambino Gesù.

*Mi ascoltò interessata e quando le dissi che, ancor piccina, le era morta la mamma, volle sapere il perché. Risposi come meglio potevo; poi con tanta delicatezza le diedi la notizia. Scoppiò in un pianto diretto, ma **continuò ad ascoltarmi**, via via più calma, mentre parlavo del Paradiso e della Madonna, assicurandole al tempo stesso che sulla terra avrebbe trovato in me una seconda madre.*

(B.T. - Italia)

Buon Anno 2023!

DOMENICA 01/01/2023

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

56^a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

ore 09:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: *Renzo, Eufemia e Pasquale*

LUNEDÌ 02/01/2023

Ss. BASILIO MAGNO E GREGORIO
NAZIANZENO, VESCOVI E DOTTORI DELLA CHIESA M-B

ore 17:00 - VILLA
Battesimo di
EDOARDO ROSATI

ore 18:30 - VILLA
per il Popolo

MARTEDÌ 03/01/2023

Ss. NOME DI GESÙ M-B

ore 18:30 - VILLA
per il Popolo

Adorazione anno 2023

MERCOLEDÌ 04/01/2023

SOCCORSO - ADORAZIONE: 17:00 - 18:20

ore 18:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*

GIOVEDÌ 05/01/2023

SOCCORSO - ADORAZIONE: 16:00 - 17:20

ore 17:30 - SOCCORSO: *Ada, Luigi, Pietro e gen., Antonella e Nella*

VENERDÌ : 06/01/2023

EPIFANIA DEL SIGNORE

GIORNATA MONDIALE INFANZIA MISSIONARIA

ore 09:30 - SOCCORSO: *Federico ed Ermelinda C.*

SOCCORSO - ADORAZIONE: 10:15 - 11:15

ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

Anagrafe

parrocchiale
anno 2022

BATTESIMI: 09

DEFUNTI: 23

1^a COMUNIONE: 28

CRESIMATI: =

MATRIMONI: 03

SABATO 07/01/2023

17:30 - Soccorso: *per il Popolo*

DOMENICA 08/01/2023

BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 09:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: *Def. Neri - Santuari*

RECAPITO

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788